



MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE 2° TRIMESTRE 2016

ANCORA SEGNALI INCORAGGIANTI DALLE GARE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA IN ITALIA, MENTRE ENTRA IN VIGORE IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

C.R.504.II

CENTRO STUDI CNI
VIA XX SETTEMBRE 5 - 00187 ROMA
TEL 06.85.35.47.39
info@centrostudicni.it www.centrostudicni.it

2° TRIMESTRE 2016



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
00187 Roma - Via XX Settembre, 5
Tel. 06.69.76.701 - Fax 06.69.76.70.48
www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia
00186 Roma - Via Arenula, 71

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere

Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere



CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@centrostudicni.it
www.centrostudicni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere

Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

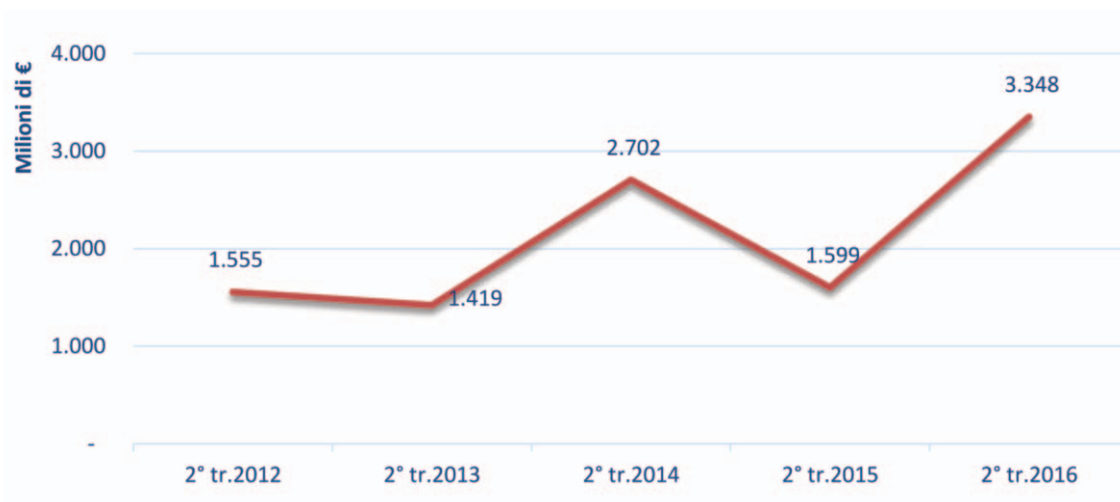
2° TRIMESTRE 2016

Secondo trimestre consecutivo con segnali di ripresa per quanto concerne le gare per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in Italia. La fase espansiva emersa dall'analisi degli importi destinati a tali servizi nei primi tre mesi dell'anno (+56,2% rispetto al primo trimestre del 2015) viene confermata, ed anzi consolidata, anche nel secondo trimestre 2016: gli importi a base d'asta (compresi dunque anche quelli per l'esecuzione) sfiorano i 3 miliardi e mezzo di euro (più del doppio di quanto rilevato nel secondo trimestre 2015) e gli **importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria** (escludendo dunque gli importi per le opere) sono **più che raddoppiati** facendo registrare un incremento pari a circa il 129%.



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI A BASE D'ASTA DELLE GARE PER I SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

SERIE 2° TRIM. 2013-2014-2015-2016 (VALORI IN MILIONI DI EURO)



Il tutto, in un contesto in rapida evoluzione normativa, dal momento che il 18 aprile 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" che ha apportato modifiche rilevanti all'intero processo nell'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria.

2° TRIMESTRE 2016

Una delle novità di maggiore impatto apportate dal citato decreto è costituita dall'**abolizione dell'appalto integrato**: "è vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori ad esclusione dei casi di affidamento a contraente generale, finanza di progetto, affidamento in concessione, partenariato pubblico privato, contratto di disponibilità" ¹.

Ciò nonostante, nel periodo in esame sono stati pubblicati 198 bandi che prevedevano anche l'esecuzione dei lavori. Si tratta per lo più di gare in project financing, concessione o altre forme ammesse dalla nuova normativa, ma, in qualche caso, l'indizione della gara non appare del tutto legittima.

Tornando ai dati del secondo trimestre 2016 e restringendo l'osservazione agli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria "tipici" (escludendo dunque gli importi per l'esecuzione delle opere, le gare ICT e i bandi per consulenze varie), sono stati **messi a base di gara circa 248 milioni di euro**, quasi 150 in più rispetto al corrispondente periodo del 2015.

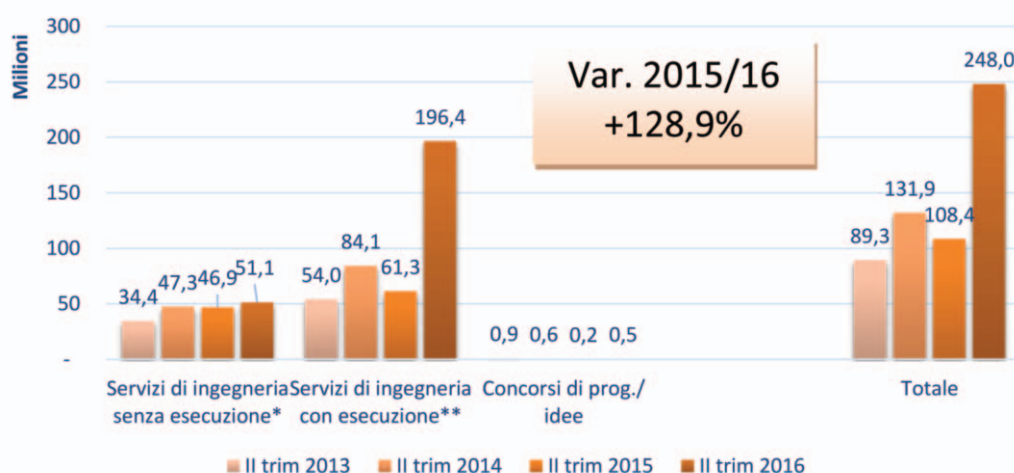
L'incremento è dovuto principalmente alla pubblicazione di alcune gare decisamente importanti (gli importi a base d'asta, comprensivi degli importi per le opere, vanno dai 123 milioni di euro ai 683 milioni di euro) per la progettazione e la realizzazione di opere in concessione.

Ma anche limitando l'universo ai soli bandi senza esecuzione dei lavori, i segnali sono estremamente incoraggianti dal momento che si rileva, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un incremento degli importi di circa 5 milioni di euro.



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI DESTINATI ALLA PROGETTAZIONE E AGLI ALTRI SERVIZI DI INGEGNERIA PER TIPOLOGIA DI APPALTO

SERIE 2° TRIM. 2013-2014-2015-2016 (VALORI IN MILIONI DI EURO)



* Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi ad altri incarichi

**E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

2° TRIMESTRE 2016

Liguria, Lombardia e Veneto si distinguono, nel secondo trimestre 2016, per l'entità delle gare promosse, tanto da concentrare oltre la metà degli importi posti a base d'asta per i servizi di ingegneria e architettura (escludendo gli importi per l'esecuzione laddove prevista, le gare del settore ICT e quelle per consulenze varie).



IMPORTO A BASE D'ASTA PER I SERVIZI DI INGEGNERIA* 2° TRIM 2016 (VALORI IN EURO)



* Sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori e quelli dei bandi per servizi ICT ed altri servizi e consulenze

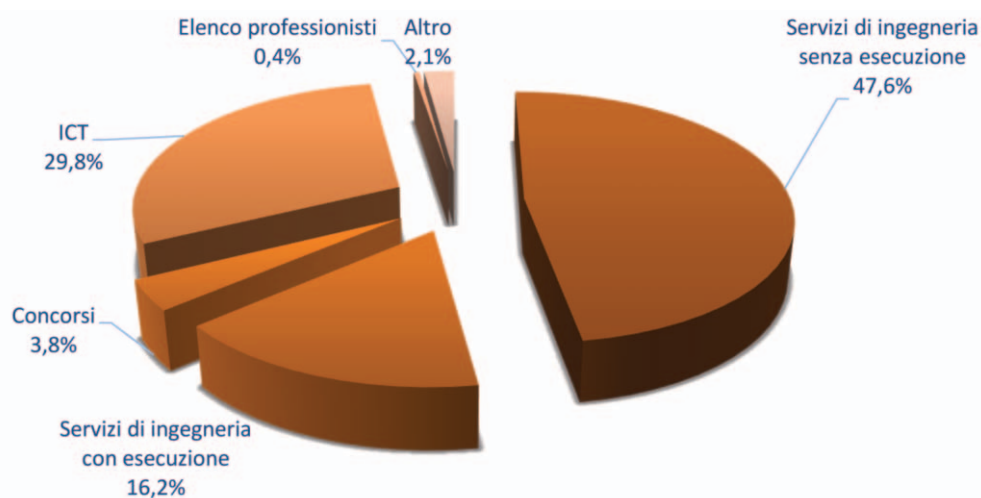
2° TRIMESTRE 2016

In virtù dell'entrata in vigore del **nuovo codice dei contratti**, comunque, la quota di bandi di gara con esecuzione scende al 16,2% (nei tre mesi precedenti costituiva circa un quinto dei bandi).



NUMERO BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA PUBBLICATI

2° TRIM 2016

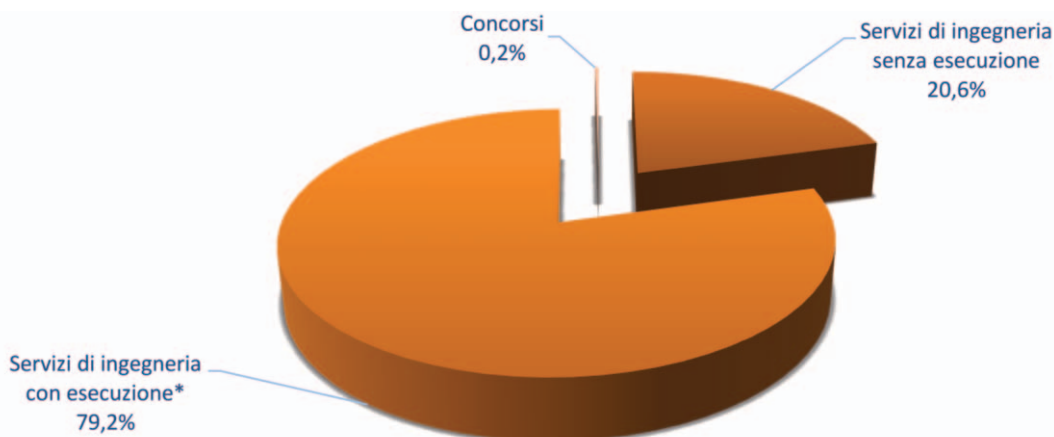


Ciò nonostante, dall'analisi dei dati si evince chiaramente che la componente più consistente delle somme destinate ai servizi di ingegneria (escludendo gli importi dei lavori) proviene ancora una volta dalle gare in cui è prevista anche l'esecuzione: quasi l'80%, ma va sottolineato il peso importante costituito dalle gare citate in precedenza.



IMPORTO PER SERVIZI DI INGEGNERIA (ESCLUSA ESECUZIONE)

2° TRIM 2016



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione. N.B. sono esclusi i bandi del settore ICT

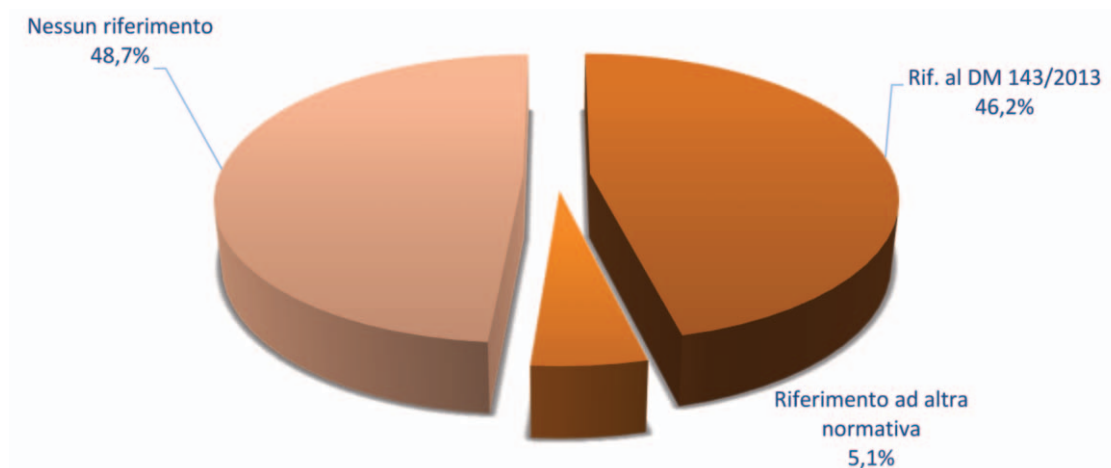
2° TRIMESTRE 2016

In attesa della revisione dei corrispettivi alla luce dei contenuti del decreto 50/2016, continua a vigere quanto indicato dal decreto 143/2013, norma che ha fissato i criteri per il calcolo dei corrispettivi da porre a base di gara per le prestazioni professionali attinenti ai servizi di ingegneria e architettura, come anche rimarcato a più riprese dall'ANAC (si pensi alla determinazione n.4 del 25 febbraio 2015 o alle proposte di linee guida di recentissima pubblicazione). Ma sebbene l'art. 216 comma 6 del nuovo Codice preveda che *"fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art.24 comma 8², continuano ad applicarsi i corrispettivi di cui al decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143"* la situazione resta ben lontana dalla normalizzazione: oltre la metà dei bandi non ha indicato infatti il criterio utilizzato per la determinazione dei corrispettivi o, quota assai ridotta, ha utilizzato altre procedure (talvolta illegittime).



I CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DEGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE DA PORRE A BASE D'ASTA*

2° TRIM 2016



* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione indicati nel DM.143/2013 e sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

² Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 6.

2° TRIMESTRE 2016

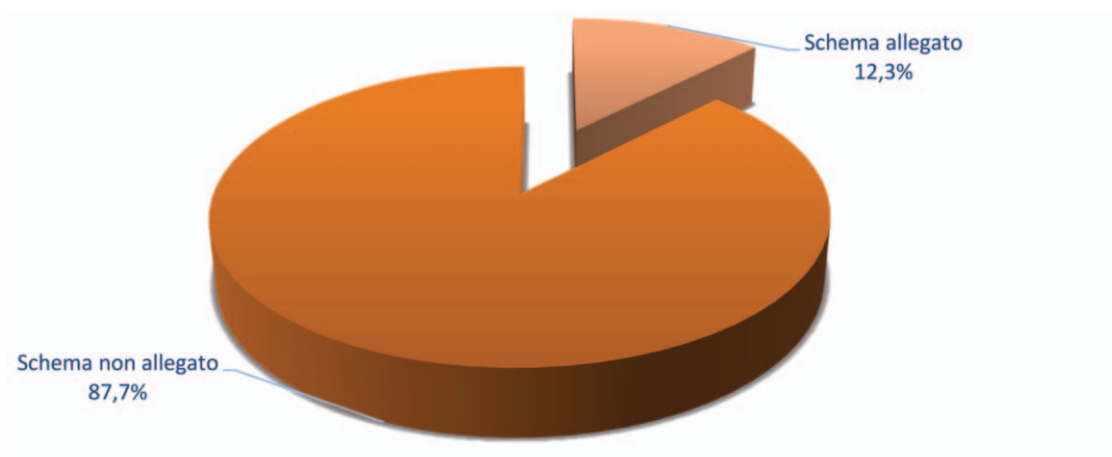
Nella linee guida appena citate, l'ANAC ha anche rimarcato nuovamente quanto già evidenziato nella determinazione n. 4 e cioè che *“per motivi di trasparenza e correttezza è **obbligatorio** riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi compensi”*.

Ma anche in questo caso, il quadro offerto dai dati è ben lontano da quanto auspicato dall'ANAC e la situazione non accenna a migliorare visto che **solo il 12,3% dei bandi**, infatti, **presenta l'allegato contenente lo schema di calcolo del corrispettivo**.



PRESENZA DELLO SCHEMA DI CALCOLO DEL CORRISPETTIVO A BASE D'ASTA NEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE)

2° TRIM 2016



Una delle novità introdotte dal nuovo Codice riguarda i requisiti di **fatturato** richiesto. Il vecchio Regolamento (DPR. 5 ottobre 2010, n. 207) chiedeva, nell'art. 263, che *il fatturato globale avesse “un importo variabile tra 2 e 4 volte l'importo a base di gara”*, ma l'ANAC, riprendendo precedenti indicazioni della giurisprudenza amministrativa e dell'AVCP, aveva reputato *“come congruo e proporzionato un requisito non superiore al doppio dell'importo a base di gara”*.

Quella che era solo un'indicazione, con il nuovo codice è divenuto un obbligo, poiché il decreto 50/2016 prevede che *“il fatturato minimo annuo richiesto (...) **non può comunque superare** il doppio del valore stimato dell'appalto”*.

Nel secondo trimestre si rileva ancora un 16% di bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro in cui viene richiesto un fatturato superiore a due volte, ma appare in deciso aumento il numero di bandi che indica una soglia decisamente più bassa: in circa un terzo dei casi, infatti, il fatturato richiesto ai partecipanti è inferiore a 2 volte l'importo a base d'asta.

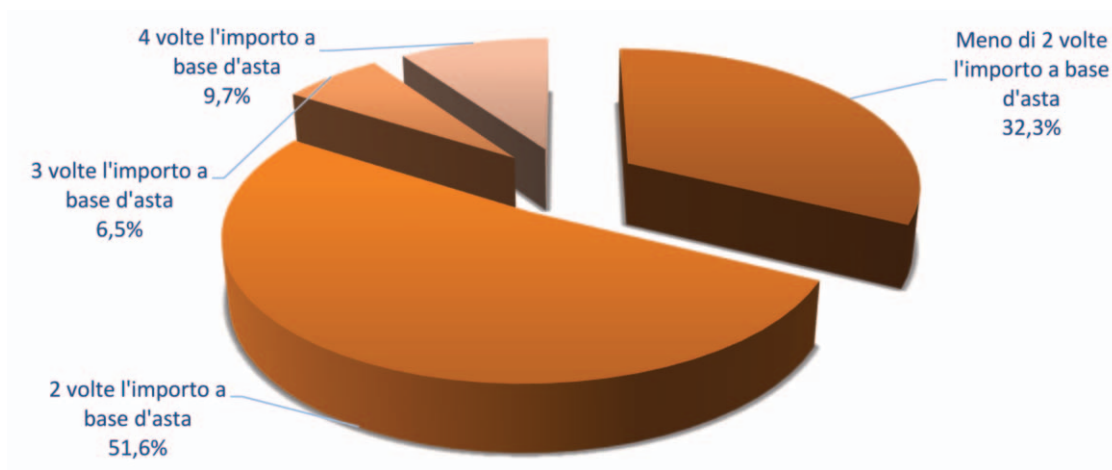
2° TRIMESTRE 2016

Una buona notizia per i professionisti che vedono così ridurre sensibilmente una delle barriere di accesso alle gare per i servizi di ingegneria e architettura.



CONFORMITÀ DEL FATTURATO GLOBALE RICHIESTO AI PARTECIPANTI ALLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) CON IMPORTO SUPERIORE AI 100MILA EURO RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016*

2° TRIM 2016



* Art.83 comma 5.

Un'altra novità importante è data dalla norma relativa al criterio di aggiudicazione dell'appalto: il nuovo Codice infatti, all'art.95, prevede che **“sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (...) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo superiore a 40.000 euro”**.

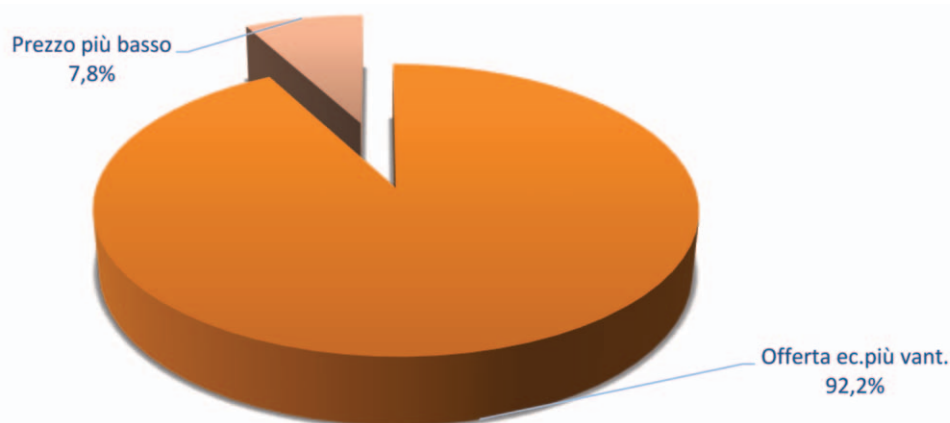
E se già con la soglia fissata a 100mila euro la situazione ancora non è del tutto “normalizzata” (nel secondo trimestre si registra un 7,8% di gare sopra i 100mila euro che selezionano il vincitore utilizzando illegittimamente il criterio del prezzo più basso), l'aver ampliato la “fascia di riferimento” anche ai bandi con importo a base d'asta compreso tra i 40mila e i 100mila euro, determina un notevole aumento di bandi non aderenti alla norma: esaminando infatti le gare con importo a base d'asta superiore ai 40 mila euro, **il criterio del prezzo più basso è stato utilizzato impropriamente in circa un quarto dei casi.**

2° TRIMESTRE 2016



CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE UTILIZZATO NEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) CON IMPORTO A BASE D'ASTA SUPERIORE AI 100.000€

2° TRIM 2016



CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE UTILIZZATO NEI BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) CON IMPORTO A BASE D'ASTA SUPERIORE AI 40.000€

2° TRIM 2016



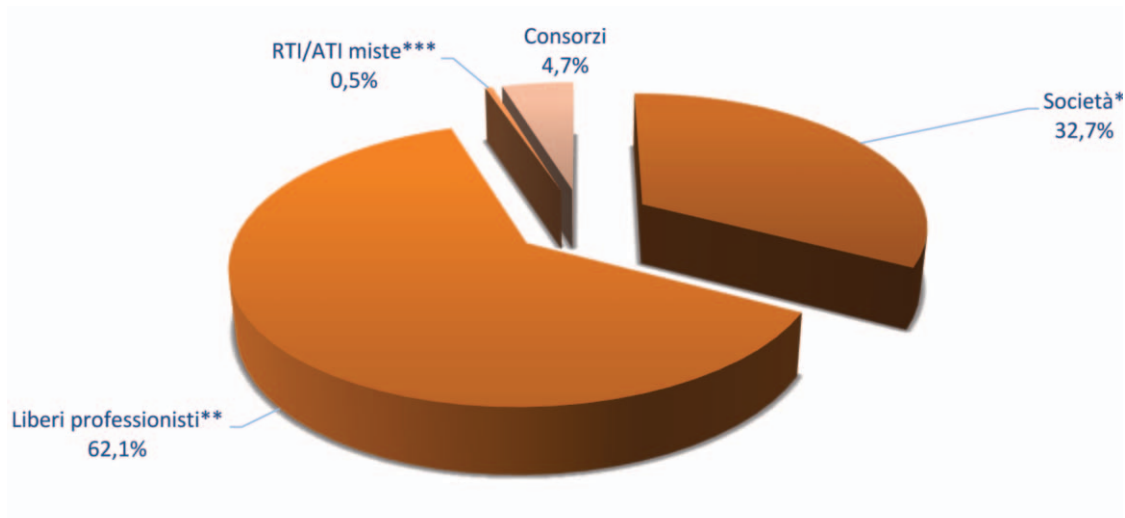
Nessuna novità sul versante delle aggiudicazioni: **le gare di ingegneria si confermano**, infatti, **sempre più prerogativa di società** con la conseguente ulteriore riduzione della quota di mercato appannaggio dei liberi professionisti, già di fatto estromessi dagli appalti integrati e dalle gare del settore dell'ICT: limitando, infatti, il campo di osservazione ai soli bandi di gara senza esecuzione, i dati evidenziano sia una riduzione del numero di bandi aggiudicati dai professionisti nelle diverse tipologie di aggregazione (dal 67,7% del primo trimestre al 62,1% del secondo), sia dell'ammontare complessivo degli importi da loro aggiudicati che nel trimestre in esame costituiscono il 24,1% del totale contro il quasi 30% rilevato nel trimestre precedente.

2° TRIMESTRE 2016



RIPARTIZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE

2° TRIM 2016



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

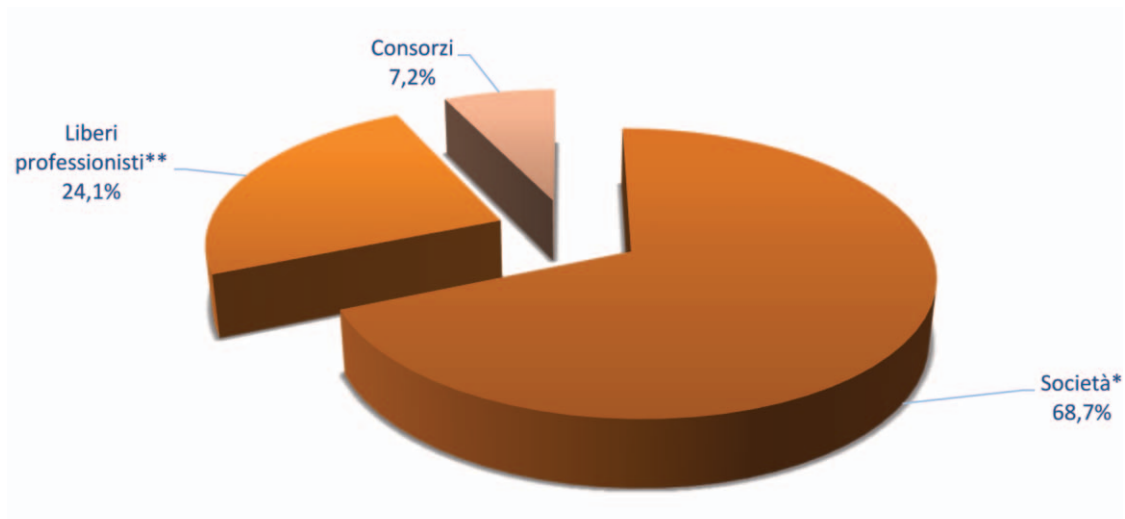
(***) Raggruppamenti tra società e liberi professionisti

Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie



RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) AGGIUDICATE

2° TRIM 2016



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

N.B. Non è disponibile il dato relativo all'importo di aggiudicazione dell'unico bando affidato ad una RTI/ATI mista

Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

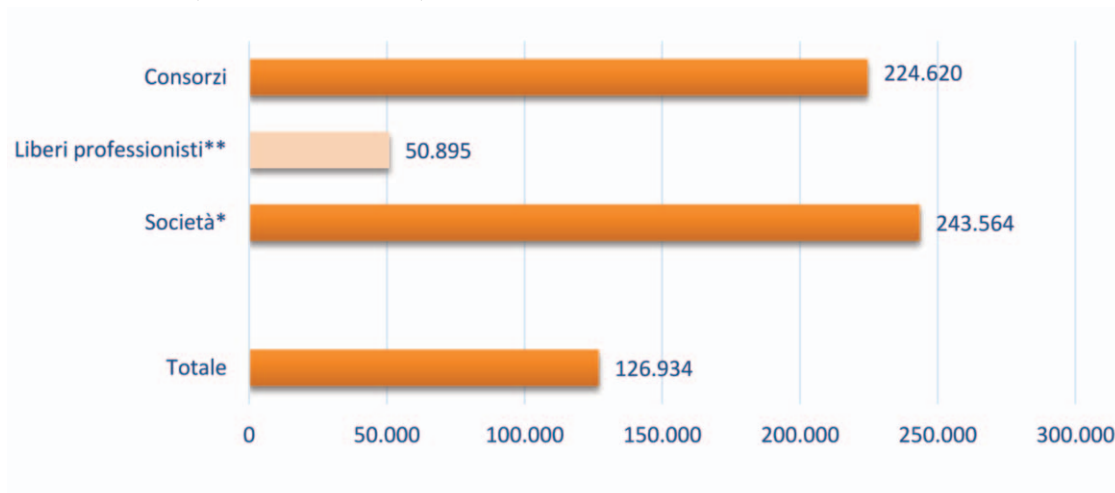
2° TRIMESTRE 2016

Rispetto ai primi tre mesi dell'anno aumenta la "portata" delle gare dal momento che l'**importo medio di aggiudicazione** passa dai quasi 77mila euro del primo trimestre ai circa **127mila** del secondo. Ne traggono beneficio anche i professionisti che continuano sì ad aggiudicarsi le gare più piccole, ma che vedono aumentare l'importo medio di aggiudicazione delle gare loro affidate da circa 36mila euro a quasi 51mila euro. Ben poco rispetto ai quasi 225mila euro delle gare aggiudicate dalle società e ai 243mila di quelle affidate ai consorzi, ma pur sempre un segnale incoraggiante per gli ingegneri.



IMPORTI MEDI DI AGGIUDICAZIONE DELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA (SENZA ESECUZIONE) PER AGGIUDICATARIO

2° TRIM. 2016 (VALORI IN EURO)



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti, società di professionisti

N.B. Sono esclusi i bandi del settore ICT e quelli relativi a consulenze varie

Qualche leggera variazione si rileva anche per ciò che riguarda i **ribassi di aggiudicazione**: il ribasso medio complessivo è pari al 29,3% (nel primo trimestre era il 26,2%, ma si sono registrati casi in cui si è sfiorato l'82% di ribasso).

2° TRIMESTRE 2016



RIBASSO MEDIO E RIBASSO MASSIMO RILEVATO NELLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA AGGIUDICATE PER TIPOLOGIA DI APPALTO

2° TRIM. 2016



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat³, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la "programmazione informatica" e gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- accordi quadro
- formazione albo di professionisti qualificati;
- avviso indicativo di project financing;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di ingegnere e architetto (ad es. consulenza legale, ecc.).

³ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2016